

Associazione di promozione sociale

Fil de Fer Peio

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025



1. IDENTITÀ

L'Associazione *Fil de Fer*, fondata con Atto Costitutivo in data 22 febbraio 2020, è nata dall'esigenza sentita dal Gruppo Teatrale dell'Ecomuseo della Val di Peio di una maggiore autonomia gestionale e finanziaria per il raggiungimento dei propri obiettivi statutarî.

A luglio 2021 l'Associazione è stata iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale.

L'Associazione opera prevalentemente in ambito teatrale/narrativo con focus sulle vicende storiche e folcloristiche della Val di Peio. La narrazione teatrale è peraltro unicamente il "prodotto" finale di un impegnativo percorso che vede coinvolti i partecipanti nella ricerca storico/archivistica delle fonti originali attinenti il tema scelto per la narrazione, nella realizzazione delle interviste ai testimoni della valle, nella scrittura creativa individuale e di gruppo dei testi, nella ideazione delle scenografie e dei contenuti multimediali degli spettacoli. Per il raggiungimento dei propri obiettivi, l'Associazione si avvale del supporto di professionisti qualificati del settore, che oltre a coordinare i partecipanti nelle varie attività preparatorie con incontri solitamente a cadenza quindicinale, si occupano della regia/adattamento dei testi elaborati dai singoli partecipanti e del training attoriale.

Il Gruppo Teatrale dell'Ecomuseo ha iniziato la propria attività nel 2015 con uno spettacolo itinerante nel paese di Comasine incentrato sulle vicende storiche delle antiche miniere di ferro della località. Nel 2016, oltre alla riproposizione dello spettacolo sulle miniere, sono stati rievocati i tragici avvenimenti del 13 dicembre 1916, passati alla storia come la "Santa Lucia nera". L'anno successivo l'impegnativo lavoro di ricerca e stesura dei testi è stato ampiamente ricompensato dal successo di pubblico (più di ottocento presenze) de "il Mistero di Pegaia": una rappresentazione on-site sulla storia e le origini, tutt'ora avvolte nel mistero, dell'antica chiesetta di Pegaia in prossimità dell'abitato di Cogolo, meta di pellegrinaggio nel corso dei secoli e luogo attorno a cui ruotano leggende e racconti popolari. Nel 2018, in occasione del centenario della Grande Guerra, è stata proposta al pubblico, presso il Forte Barbadifior, una originale rievocazione del periodo bellico dal titolo "Una Comunità sul fronte – la Val di Peio e la Grande Guerra", sul vissuto quotidiano della popolazione della valle che, grazie all'intercessione del parroco presso il locale comando austriaco, evitò il trauma della deportazione di massa, come avvenne invece nel vicino paese di Vermiglio, in cambio della "militarizzazione" di vecchi, donne e bambini. Nel 2019 l'attenzione si è focalizzata su un altro "vissuto" storico ancora molto sentito dalla nostra comunità: quello dei "Paroloti", gli emigranti stagionali che a partire dal 1700 e fino al primo dopoguerra si recavano durante i mesi invernali nelle "Vecchie Province" d'Italia per esercitare l'umile mestiere dei ramai. Anche per questa rappresentazione è stata scelta una location evocativa: un vecchio maso nel centro dell'abitato di Cogolo con la prospiciente piccola piazza che si è riempita all'inverosimile, dimostrazione della sentita partecipazione all'evento da parte della popolazione locale, target privilegiato dei nostri spettacoli. Nel 2020, causa restrizioni Covid, non è stato possibile mettere in scena la rappresentazione sul tema dell'Acqua, incentrata sulle vicende legate allo sfruttamento delle acque minerali in Val di Peio, dall'antichità ai giorni nostri. Pertanto l'Associazione, verificata la disponibilità dei propri associati, ha deciso di utilizzare la notevole mole del materiale raccolto (documenti storici, cronache, foto d'epoca) e dei testi elaborati per realizzare una mostra a tema. La mostra "Acqua Forta 2020", aperta al pubblico dal 2 agosto al 10 settembre, ha riscosso un notevole gradimento da parte degli ospiti e degli stessi abitanti della valle: più di 2.500 presenze registrate presso il sito dedicato alla storia della Società IdroPejo. La mostra è stata riproposta nel 2021 e nel 2022 con l'integrazione di materiale inedito e l'installazione dedicata alla Dea Sulis, la dea celtica dell'acqua e delle sorgenti, nei pressi dell'Antica Fonte. Nel 2024 è stata riaperta la casetta dedicata all'Idropejo e allestito nella piazza dell'Antica Fonte la mostra relativa alla storia delle sorgenti minerali.

Nel 2022 l'argomento conduttore delle nostre ricerche è stato *la vita nei masi* portata in scena, in località Iscle, con lo spettacolo *Masi della mia valle* incentrato sulla vicenda reale di Fred Milner, soldato della Corona Britannica, fuggito dal treno che lo stava portando al campo di concentramento

in Germania e giunto dopo fortunate vicende a Cogolo nell'autunno del '43 e nascosto in un maso della Vicla in attesa di riparare in Svizzera. Sempre nel corso dell'estate 2022 la nostra ha collaborato con l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e con il Caseificio Turnario di Peio all'organizzazione, esposizione e guardiania della mostra "Latte Nostro" allestita presso la ex scuola elementare di Peio Paese e con l'archivio di Comunità Peio per la mostra "Englacià" allestita presso la ex scuola elementare di Cogolo.

Anticipando un tema di prossimo approfondimento abbiamo proposto delle letture relative all'Epopèa Idroelettrica nel corso della serata di presentazione del libro *L'oro Bianco*.

Nel 2023 con la rappresentazione "Ho sognato la voce delle montagne", tenutasi il 20 e 21 luglio presso il teatro delle Terme di Peio, si è inteso raccontare agli abitanti della valle e agli ospiti l'evoluzione del rapporto della Comunità con la montagna, da luogo frequentato quasi esclusivamente da pastori e cacciatori, alle prime imprese alpinistiche con la costruzione di rifugi e bivacchi, alle vicende della Grande Guerra, all'Epopèa Idroelettrica, fino all'avvento del turismo di massa. In collaborazione con l'ASUC di Cogolo e con l'Ecomuseo della Val di Peio abbiamo proposto delle letture a tema in occasione della settimana delle carbonaie e della serata dedicata al bosco.

Nel 2024, con la rappresentazione "Palazzo Migazzi – Sei secoli di storie", tenutasi il 18, 19 e 20 luglio nell'area antistante il palazzo, abbiamo voluto presentare alla Comunità le vicende storiche e popolari che lo hanno visto protagonista nel corso dei secoli a partire dal 1400.

1.1 L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a. preservare e tramandare la storia, le leggende nonché gli usi e i costumi della Val di Peio;
- b. animare e arricchire dal punto di vista sociale e culturale il territorio valorizzandolo e promuovendo l'aggregazione e la crescita sociale, morale e culturale degli individui che vi risiedono;
- c. promuovere il dialogo intergenerazionale tra la comunità territoriale e la sua componente giovanile;
- d. migliorare la vivibilità del territorio attraverso un coinvolgimento attivo della comunità locale in un processo di riscoperta della memoria collettiva e delle peculiarità del proprio spazio di vita, valorizzando il patrimonio storico-culturale, ambientale, umano, associativo ed economico.

1.2 Al fine di raggiungere le finalità menzionate al comma precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a. promuovere e organizzare studi e ricerche, con particolare riguardo al patrimonio storico-culturale della Val di Peio per costruire un archivio circa la storia, le leggende, gli usi e i costumi;
- b. promuovere, diffondere e produrre rappresentazioni teatrali e percorsi narrativi volti a valorizzare il patrimonio storico-culturale locale, i saperi ed i prodotti locali, nonché le iniziative e le produzioni artistiche di associazioni e cittadini della Val di Peio;
- c. promuovere e organizzare corsi di formazione e aggiornamento nei settori della recitazione, della regia, della scenotecnica, delle luci, dei costumi e del trucco, nonché in tutti quei settori che abbiano interesse per il teatro amatoriale;
- d. svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

Stakeholders - partner e destinatari

I nostri stakeholders in ambito locale sono:

- la Comunità, i volontari e gli ospiti
- la Biblioteca comunale
- gli operatori turistici
- le associazioni
- gli Enti e le Istituzioni locali: Comune di Peio, ASUC della Val di Peio, Parco Nazionale dello Stelvio, Centro Studi per la Val di Sole, Consorzio Turistico Pejo 3000, Terme di Pejo, Pejo Funivie

I principali finanziatori in ambito locale:

- Comune di Peio
- ASUC di Cogolo
- Cassa Rurale Val di Sole
- Pejo Funivie

I principali finanziatori in ambito provinciale:

- Fondazione CARITRO
- PAT Servizio Attività e Produzione Culturale
- BIM dell'Adige

2. ORGANIZZAZIONE E PIANO ECONOMICO

ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2025 i componenti del Direttivo si sono riuniti formalmente tre volte per decidere sugli acquisti, per l'affidamento degli incarichi, per redigere le domande di contributo e le rendicontazioni, per la convocazione dell'Assemblea ordinaria.

La scelta delle attività e l'organizzazione delle stesse vengono decise dall'intero gruppo dei soci durante gli incontri di formazione o tramite lo scambio di E-mail. I soci sono 27 di cui tre minori. Nel corso del 2025 sono state inoltrate domande di contributo alla Cassa Rurale Val di Sole, al Comune di Peio, al Servizio attività e produzione culturale della PAT, all'ASUC di Cogolo, a PejoFunivie, tutte con esito positivo; a dicembre sono state inviate le domande di contributo per il 2026 al BIM dell'Adige e alla Comunità di Valle. L'Assemblea ordinaria dell'Associazione, nel corso della quale è stato approvato il bilancio 2024, si è tenuta il 19 marzo presso la sede sociale.

Con l'Ufficio Gestione del PNS è stata avviata la fase operativa del progetto *Memorie dalle dighe* per la realizzazione delle infografiche da inserire nelle varie bacheche previste lungo il *Percorso della Memoria* da Malgamare al Careser. Con i soci interessati si è tenuto in precedenza un incontro per la scelta delle foto e dei testi, quindi due volontari si sono impegnati nei rapporti con il Parco e con il grafico da noi individuato.

PIANO ECONOMICO

Due volontari si occupano della registrazione delle fatture e della stesura del bilancio economico, con la supervisione del Dott. Commercialista Paolo Pompermaier; tutta la documentazione, in formato cartaceo, è archiviata nell'ufficio della sede sociale.

Il bilancio economico dell'Associazione nel 2025 ha visto le entrate pari ad € 29.700,45 e le uscite pari a € 30.894,50 con un disavanzo al 31/12/2025 di € - 3.602,49.

3. ATTIVITÀ 2025

FORMAZIONE

Attività principale dell'Associazione è la formazione dei soci e dei volontari che coinvolge persone di diverse età in un percorso di ricerca e riappropriazione di uno spaccato di storia più o meno recente affinché, attraverso la conoscenza, i segni del nostro passato non siano ignorati.

Nel corso del 2025 gli incontri di formazione e ricerca sono stati 26, alcuni di mezza giornata, alcuni di un'intera giornata, dedicati ai progetti *Raccontati e Memorie dalle dighe*. *Raccontati* è un progetto di TrentoVolo e Harpo Lab al quale abbiamo aderito con entusiasmo, un percorso formativo pensato per supportare le associazioni del territorio nella costruzione di una efficace narrazione di sé e delle proprie attività, per farsi conoscere, per attirare nuovi collaboratori e volontari, per presentare il proprio lavoro.

Per gli incontri di approfondimento sul tema dell'idroelettrico ci siamo avvalsi della competenza di esperti/storici: Francesco Framba ha descritto l'ideazione e l'iter di costruzione delle centraline realizzate dall'Amministrazione di Peio nel 2020; Daniele Bertolini ha illustrato il libro da lui coordinato "Lingere" storia dei minatori e operai di Vermiglio e non solo, che si sono ammalati di silicosi durante i lavori di costruzione delle gallerie da Pian Palù a Peio; Alessandro de Bertolini ha raccontato dell'inizio delle attività idroelettriche in Trentino, dalle prime centrali comunali ai grandi lavori idroelettrici del ventennio del 1900.

Il training attoriale i laboratori teatrali sono stati guidati da Marta Marchi; l'organizzazione e catalogazione del materiale raccolto e la scrittura dei testi, da Guido Laino. Inoltre ogni partecipante si è impegnato individualmente o a piccoli gruppi nella ricerca e approfondimento in relazione ai vari aspetti del tema idroelettrico sia per la prevista rappresentazione teatrale, sia per l'allestimento di una mostra permanente. L'analisi dei documenti, specialmente di quelli conservati dall'ASUC di Cogolo hanno portato alla luce vicende e particolari storici inediti anche agli studiosi del tema.

COSTRUIRE MEMORIA

➤ *Spettacolo "Scorri acqua scorri"*

La rappresentazione teatrale "Scorri acqua scorri", tenutasi presso la sala convegni del Parco Nazionale dello Stelvio a Cogolo nelle sere del 30 e 31 luglio e nel pomeriggio del 1 agosto, ha registrato il tutto esaurito nelle tre date. Le vicende narrate sono partite dal presente per poi scorrere a ritroso nel tempo, filo conduttore l'acqua, personificata dalle nostre attrici abbigliate con serici mantelli di tulle azzurra, che accompagnano nei vari episodi una ragazzina curiosa e meravigliata. La storia e le vicende dei protagonisti nella costruzione delle dighe del Careser negli anni '20/30 e di Pian Palù negli anni '50 del secolo scorso: ingegneri, maestranze della valle e dei comuni limitrofi, ma anche operai provenienti da molte regioni d'Italia. Le dighe, opere gigantesche ideate per un lungimirante sviluppo idroelettrico, ma anche per dare risposte occupazionali alla grande crisi economica del '29 e alla ripresa industriale del secondo dopoguerra, hanno segnato profondamente il nostro territorio. Il toccante episodio delle vedove degli operai morti a causa della silicosi nei lavori in galleria per la diga del Palù; la tragedia del Gleno e i dubbi degli amministratori locali sulle grandi opere esternati in una lettera inviata al Governo; la Grande Guerra con il passaggio dall'Impero Austroungarico al Regno d'Italia, per ritrovarsi infine a Cogolo agli inizi del '900 con l'inaugurazione della prima centralina comunale a corrente continua. Per la realizzazione dello spettacolo ci siamo avvalsi della regia di Guido Laino, della collaborazione di un attore

professionista e di una ballerina. Oltre alla ragazza protagonista, la rappresentazione ha visto il debutto entusiasta di due giovanissimi attori.

Le riprese video dello spettacolo sono state effettuate da un volontario dell'Associazione in collaborazione con un videomaker della valle; nei mesi successivi lo stesso volontario si è dedicato al montaggio del girato per realizzare il video dell'evento che è visionabile sul sito web dell'Associazione (<https://www.fildeferpeio.it/scorri-acqua-scorri/>)

Collaborazioni attivate: Comune di Peio, Cassa Rurale Val di Sole, PejoFunivie; partner di Progetto ASUC Cogolo e Archivio Fotografico di Comunità Peio.

➤ **Mostra “AcquaForta” 2025**

L'estate 2025 ha visto la riapertura a Peio Fonti della mostra “AcquaForta” dal 26 giugno al 19 settembre. L'interessamento dell'Associazione *Fil de Fer* ha permesso che l'esposizione, chiusa a fine estate 2024, potesse essere di nuovo visitabile: tre volontari hanno lavorato per riallestirla, occupandosi della sistemazione e pulizia del locale, del reperimento del materiale e relativo allestimento, per un totale di 15 ore.

Il Consorzio B.I.M. dell'Adige e l'Amministrazione Comunale di Peio hanno garantito la presenza di una persona per la sorveglianza e la guida della mostra; il Consorzio Turistico Pejo 3000 ha promosso *AcquaForta* con pubblicità in Valle.

La mostra ha registrato 1008 presenze: 870 adulti e 138 bambini ed era visitabile – come l'anno scorso – ad entrata libera, tre mezze giornate: martedì con orario 9.00-12.00, giovedì e venerdì pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00. Numero di aperture: 36, ore totali: 108.

La buona risposta riscontrata è evidente, l'esposizione è sempre molto apprezzata (nonostante sia “in versione ridotta” rispetto all'originaria) e si capisce non solo dal numero dei visitatori, ma anche dal confronto avuto con loro, spesso anche dichiarato nel quaderno dei commenti e dall'acquisto di 18 cataloghi.

Una richiesta molto frequente da parte dei visitatori è stata la possibilità di acquistare gadget con il marchio Pejo, soprattutto le pubblicità dei prodotti Pejo.

L'interesse che la mostra “AcquaForta” continua a destare – a cinque anni dall'apertura – è una conferma dell'importanza che riveste per Peio Fonti. Sarebbe auspicabile trovare un luogo adeguato per valorizzare maggiormente l'importante lavoro di ricerca dell'Associazione *Fil de Fer*, un *Luogo della Memoria* permanente.

➤ **Memorie dalle dighe**

Nell'ambito del progetto biennale “Memorie dalle dighe”, ammesso a finanziamento dalla Fondazione CARITRO nel 2023, a partire da marzo sono state effettuate da due volontari le videointerviste a 6 testimoni della valle variamente coinvolti nella realizzazione/gestione delle grandi opere idroelettriche o come familiari di maestranze del settore. In collaborazione con Claudia Marini, responsabile dell'Archivio fotografico di Comunità Peio, sono stati inoltre contattati due testimoni in provincia di Belluno, dai quali ci siamo recati per la digitalizzazione di fotografie inerenti i lavori e per le videointerviste. In particolare il signor Gianfranco De Pasqual ha narrato le vicende di suo padre Giulio, manovratore al Careser della mitica escavatrice Thew giunta dall'America.

Un volontario si occupa della parte tecnica e dell'archiviazione delle videointerviste, per la realizzazione delle quali è stata utilizzata la telecamera Blackmagic PCC 4K dell'Associazione oltre

ad una di proprietà dello stesso. Di seguito la tabella riassuntiva delle videointerviste sul tema realizzate a partire dal 2022.

ASSOCIAZIONE FIL DE FER APS - Val di Peio - **Videointerviste testimoni**

Cognome	Nome	Classe	Data intervista	Luogo	Tema	Note
Moreschini	Eugenio	1956	24/02/22	Cogolo – case ENEL Pont	Guardiania diga Careser	NX10 + A6000
Caserotti	Lino	1930	13/02/24	Cogolo – abitazione	Cantiere diga Palù	BM4K
Caserotti	Lino	1930	05/03/24	Cogolo – abitazione	Lavori diga Palù e varie	BM4K + A6000
Gionta	Franco	1950	20/03/24	Celledizzo – sede ASUC	Gestione generale impianti ENEL	BM4K + A6000
Battisti	Walter	1954	20/03/24	Celledizzo – sede ASUC	Guardiania diga Palù	BM4K + A6000
Calai	Umberto	1931	09/05/24	Cogolo – abitazione	Lavori diga Palù e varie	BM4K + A6000
Dallavalle	Danilo	1957	12/06/24	Celentino – Casa Ecomuseo	Guardiania diga Palù	BM4K + A6000
Caserotti	Dario	1953	12/06/24	Celledizzo – Centralina Contra	Gestione generale impianti ENEL	BM4K + A6000
Chiesa	Cornelio	1933	04/09/24	Peio Paese – abitazione	Diga Palù; lavori generali ENEL	BM4K + A6000
Brusaferri	Renato	1944	12/09/24	Celledizzo – abitazione	Centrale di Pont; varie	BM4K + A6000
Casanova	Natale	1942	16/09/24	Cogolo Pont – edifici HDE	Guardiania diga Palù	BM4K + A6000
Pezzani	Gianni	1941	05/03/25	Cogolo – abitazione	Centrale di Pont; varie	BM4K + A6000
Cassol	Sandro	1949	18/02/25	San Gregorio (BL) – abitazione	Lavori diga Careser anni '60 (paesani)	Cellulare + reg
Moreschini	Zeffirino	1948	02/04/25	Cogolo – sede Fil de Fer	Lavori diga Careser anni '60	BM4K + A6000
Giovanninetti	Luigi	1939	02/04/25	Cogolo – sede Fil de Fer	Lavori generali ENEL	BM4K + A6000
De Pasqual	Gianfranco	1943	24/04/25	Ponte nelle Alpi (BL) – abitazione	Lavori diga Careser (padre)	A6000 + cellulare
Zanella	Maria	1939	26/09/25	Cogolo – sede Fil de Fer	Centrale di Pont; varie (marito)	BM4K + A6000
Migazzi	Maria Luisa	1955	06/10/25	Cogolo – sede Fil de Fer	Lavori generali ENEL (padre)	BM4K + A6000
Panizza	Fortunata	1931	27/10/25	Cogolo – abitazione	Lavori diga Palù (marito)	BM4K + A6000

Altro punto importante del progetto è la collaborazione con l'ASUC di Cogolo per la realizzazione dell'allestimento permanente a Pont dedicato ai lavoratori delle dighe: l'Architetto Daniele Bertolini, con cui ci siamo confrontati, ha redatto un progetto di massima degli interventi da effettuare presso la casetta di Pont, l'edificio nel quale è prevista l'installazione.

FARE COMUNITÀ

➤ *Pegaia luogo del cuore del Fai*

Il 22 agosto è stato presentato al pubblico il restauro dell'affresco esterno della Chiesa di Pegaia, restauro realizzato grazie al contributo di 10.000 euro messo a disposizione nell'ambito dell'undicesima edizione de "I Luoghi del Cuore", il programma dei luoghi italiani da non dimenticare, promosso dal FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano e da Intesa Sanpaolo, con la partecipazione di Comune di Peio, ASUC di Cogolo e Pejo Funivie.

L'evento è iniziato con la S.Messa, dedicata a San Cristoforo celebrata da Don Enrico con l'accompagnamento del Coro Parrocchiale di Cogolo e Celentino diretto dal Maestro Tiziano Rossi. Sono seguiti gli interventi istituzionali degli amministratori locali, dei rappresentanti del FAI regionale e del rappresentante della Soprintendenza per i Beni Culturali della PAT. intercalati da intermezzi musicali dei Maestri Sebastiano Caserotti e Nino Carriglio.

Il restauratore Giuseppe Delpero ha illustrato le tecniche del restauro e le difficoltà incontrate a causa delle condizioni meteorologiche instabili; lo storico Alberto Mosca ha risposto alle curiosità dei presenti circa il mistero di Pegaia. Il pubblico attento e molto numeroso (circa 150 persone) si è complimentato per la riuscita del restauro. Un buffet realizzato dai nostri soci ha concluso il pomeriggio.

Per promuovere l'evento sono state realizzate 20 locandine e 50 cartoline, con 8 volontari impegnati nella realizzazione; il Comune di Peio ha fornito le sedie e i tavoli e la Locanda Virgin ha offerto il caffè. Il comunicato stampa dell'evento è stato inviato a 30 testate giornalistiche.

A novembre la nostra Associazione ha collaborato con il Parroco per la richiesta dei preventivi relativamente al restauro dell'altare con la sua pala e degli affreschi interni. Inoltre è stata predisposta la domanda di contributo alla Soprintendenza per ottenere l'80 % della spesa prevista, il rimanente 20% è coperto da offerte dai nostri concittadini.

➤ ***Compleanno Fil de Fer***

L'associazione ha aderito al progetto "Raccontaci" nato da HarpoLab e Trento Volo per Trento Capitale Europea del volontariato 2024, un'occasione per aiutare le associazioni a parlare di sé alla comunità, per stare insieme e stringere nuove collaborazioni sia con Partner che con nuovi volontari. A questo scopo è stato organizzato il "Compleanno del Fil de Fer" cogliendo l'occasione per festeggiare con la comunità, gli amici e i volontari i dieci anni dell'attività e i cinque anni dell'Associazione.

La partecipazione e la realizzazione del progetto ha comportato cinque incontri formativi coordinati da Marta e Guido e una giornata per l'evento.

Il 2 marzo è stata allestita la sala dell'oratorio, messa a disposizione dalla parrocchia per organizzare la festa e nel pomeriggio l'Associazione si è presentata al pubblico, intervenendo numeroso, con uno sketch teatrale che ha visto protagonisti il Conte Migazzi, l'attendente e Don Gioan. È seguita una carrellata fotografica dei vari spettacoli realizzati nel corso degli anni presentata a turno dai vari attori. Sono seguiti i ringraziamenti a quanti hanno collaborato ed è stato proiettato il video "Dieci anni in dieci minuti" che ha ripercorso a tratti in modo ironico la storia del gruppo teatrale. A conclusione della festa è stato offerto un buffet con tanto di brindisi e torta di compleanno.

COMUNICAZIONE – PROMOZIONE

➤ ***Bilancio sociale***

Per un'associazione la comunicazione sia delle attività svolte, sia dei risultati ottenuti è un dovere nei confronti della Comunità, ma anche verso i finanziatori.

L'Associazione Fil de Fer APS comunica i risultati ottenuti attraverso il Bilancio Sociale, un'attenta rendicontazione di tutte le attività, dei costi, delle ricadute sulle persone, sul territorio e sul turismo. La compilazione corretta e dettagliata delle schede relative ad ogni attività si è rivelata essere uno strumento indispensabile per una efficace rendicontazione.

➤ ***Stampa locale***

Un volontario si occupa di promuovere le nostre iniziative sulla stampa locale: L'Adige, Vita Trentina, la rivista di notizie della Valletta El Rantech.

➤ ***Sito Web***

Il sito web dell'Associazione (www.fildeferpeio.it) è costantemente aggiornato con nuovi contenuti che spaziano dai video degli spettacoli, alla pubblicazione di documenti e testi relativi agli argomenti trattati e più in generale sulla nostra amata *Valeta*. Nel corso del 2025 sono state aggiunte le pagine "Compleanno" con il video e le foto dell'evento finale, e "Scorri acqua scorri" con il video e le foto dello spettacolo.

Nella pagina Chi siamo è stato pubblicato il *Bilancio Sociale 2024*. Nella sezione Amministrazione trasparente sono stati pubblicati i *Contributi* ricevuti dagli enti pubblici ed il *Bilancio economico* del 2024.

Un volontario in particolare si occupa degli aggiornamenti e dei contenuti multimediali.

➤ **Pagina Facebook**

La pagina Facebook dell'Associazione (www.facebook.com/associazioneildefer) viene utilizzata per comunicare le nostre iniziative e condividere emozioni e foto; la pagina è aggiornata da due volontarie.